

**Ai fratelli e alle sorelle della Chiesa Missionaria in rete
per la Prefettura di Robe**

Cari fratelli e sorelle che mi sostenete nel cammino di prima evangelizzazione, il Signore vi dia pace.



Mentre per la maggior parte di voi questo è il mese delle vacanze, di un sano riposo e di qualche viaggio, per noi è un tempo più inteso degli altri nelle nostre attività sociali e pastorali.

Il mese è iniziato con la Conferenza Episcopale etiopica e l'accoglienza anche del nuovo Nunzio Apostolico. Sono giorni importanti per la Chiesa Etiopica, ma non posso nascondere un certo disagio nel sentirmi a volte fuori posto. Prego e voglio vivere la comunione con le altre Chiese, ma resta una

mia sensibilità diversa, che vivo comunque come la croce che mi salva e la spina nella carne che mi aiuta a rallegrarmi solo della grazia del Signore.

Ai primi di luglio si son chiuse le scuole e gli asili, con cerimonie che coinvolgono sempre le famiglie degli alunni. In tutto gestiamo undici asili e dieci scuole con circa cinque mila alunni. Una bella presenza in una realtà prevalentemente mussulmana dove quello che conta è il dilatarsi del Regno di Dio. Non ci ha insegnato Gesù stesso a pregare che venga il suo Regno? La Chiesa è uno



strumento buono, quando lo è, per la venuta del suo Regno di amore, pace, prosperità, felicità rispetto, giustizia e chi ne ha più ne metta di cose buone.

In questa stessa linea è l'opera immane e santa dell'ospedale neuro psichiatrico. Ogni giorno prende forma con sfide sempre nuove ed impreviste. Qualche giorno fa abbiamo avuto la gradita visita di Don Dante, Presidente del



CUAMM di Padova, che ci ha dato buone dritte e qualche speranza di collaborazione.

Ci ha rallegrato anche la visita molto attesa del Vescovo di Padova Claudio, che si è concentrato in pochi giorni all'ascolto e all'incoraggiamento dei missionari di Padova a Adaba.

Ha visitato anche il nuovo Ufficio della Prefettura a Shashamanne. I nostri impiegati gli hanno riservato una accoglienza sincera e calda anche perché molti di loro, che erano mussulmani, hanno abbracciato il cristianesimo attraverso il grande missionario don Daniele, coetaneo e concittadino del Vescovo Claudio. Con sua grande sorpresa e commozione gli hanno regalato una bella foto di Don Daniele, scattata poco prima della sua prematura morte.





Finalmente, dopo tante traversie per i permessi, non del tutto terminate, sono arrivate le Sorelle Dimesse dal Kenya. Avevano già fatto una lunga esperienza l'anno scorso. Ora, dopo aver aggiustato alcuni documenti scolastici, sono rientrate per procedere al permesso di residenza.

A Adaba, come al solito continua il bel servizio di formazione di tanti laici nelle diverse fasce di età e servizi. Tre giorni sono stati riservati anche alla formazione permanente dei missionari e collaboratori più stretti sulla realtà del mondo islamico.

Padre Diego, superiore provinciale dei missionari Comboniani del Sudan, Egitto e Libano, grande esperto del mondo islamico, ci ha aiutato a capirci un poco di più, anche se l'Islam Oromo in cui viviamo ha le sue peculiarità.

Tanto attesa era anche la vista di Briseida e padre



Antonio, i superiori generali della Comunità Missionaria di Villareggia, rimandata di qualche mese per un problema sanitario di padre Antonio.

Si sono trattenuti per due settimane ed è stata una presenza di consolazione per i missionari e per me. Benedico Dio per la comunione fraterna che il Signore ci dona, frutto dello Spirito del Signore e la comune passione per la prima evangelizzazione.



Da una settimana sono con noi i miei cari amici di Deruta, Piero ed Eraldo e sua figlia. Da più di un anno abbiamo progettato il nuovo tabernacolo della cattedrale ed ora finalmente siamo riusciti a collocarlo. Una bella opera d'arte di Eraldo, che rafforza l'amicizia che ci lega da sei anni, quando per la prima volta andai a Deruta per apprendere i rudimenti dell'arte della ceramica, sogno d'ella mia giovinezza che si sta realizzando a tarda età.

A tutti la pace del Signore. Angelo.



Per Collaborare con la Prefettura di Robe:

1- ARAARA ONLUS / CARIFERMO SPA – Sede Centrale –

IBAN: IT 84 T 06150 69450 CC001 0078 686

2- BANCO POSTA CONTO CORRENTE N. 1028206447 intestato a ARAARA ONLUS

3- Cinque per mille: ARAARAONLUS 90060070449

Sito: www.araaraonlus.org

*Chi non desidera ricevere questa *Lettera di Comunione*, me lo faccia presente.